

Torino adì 11 febbraio 1744.

Ill. Amantissimo. Sono senza vostro lettere questa
 settimana se non che me n'è giuntes una
 da Berlino, in cui mi dite sperar voi che l'
 Invidia maggior non sia nell'arme, ma nella
 chitarra. ella è appunto nell'arme, che sarà
 dipinto sul diploma. Il motto è di ovario e come:
 niemi al capo mio, ma non conveniente
 al Registro dite voi non saprei che farvi,
 poiché non sono più in tempo - Si potrebbe
 far cadere quella Invidia da altri che inty-
 tyri. Anzi di che non credo, che nessuno voma
 incanianes in particolare. Voi avete il diploma,
 cred'io, quanto prima. Fategli dire se utile
 che l'Invidia diverrà maggiore o all'ablativo;
 si può prendere al nominativo o all'ablativo;
 o dite che cotesta Invidia à clarione a grupiano,
 che vedevano di mal'occhio un fuoriero stato
 di vino dal Re; il che si senza dubbio vero; ben-
 che non ne abbia mai ripensato alcun cesso
 offeso - In vident. quando giugnere il v.
 N. Joann. V. di nome gli ambasciatori qui
 vogliono avere un Chirurgo della Coza, fate me

piacere di parlarlo per il d. Lottens de' nome di chirurgo
nell' Anisupini e chirurgo maggiore delle Guardie
del Corno. Io sono alloggiato in casa sua, e vorrei
farlo piacere a tutti i modi come a lui che onestissimo
uomo e degno nelle arti sue, uomo di spirito,
di candore e di buonill. societa che ha viaggiato
in Francia per veder che l'opinione dell'arte sua;
in somma degno d'ogni onore e vantaggio.

Li sono sparsi quei novelli meno vantaggiosi
al di' unguisore. Lo ~~sc~~ è venuto di ritorno
l'altro di con una lettera in data del 17. La
gloria che lo guida lo protegga e lo difenda.

Spero avere in breve novella della Capella
e dell'anello e di libri che v'è richiesto. addio
Amici complimenti a chi sapete. addio 17. 17. 17.

17. 17. 17.
Caro.

17. 17. 17.
17. 17. 17.
17. 17. 17.

Torino

1740
21

A.º Algarotti
de 21 febrero
a 218 Duto

A Monfieur

Monfieur le Comte
Algarotti
a Venise

